

CASTEL DEL PIANO

ATTENZIONE

MARRAS, NEL CORSO DELLA RIUNIONE A CASTEL DEL PIANO, HA SOTTOLINEATO COME QUESTO LAVORO SIA IL RISULTATO DI COME SIANO STATI PRESI IN CONSIDERAZIONE I TIMORI DELLA POPOLAZIONE

Geotermia e zone non idonee Marras ha spiegato il regolamento

Il capogruppo Pd: «Dal 2015 molto è stato fatto per la salvaguardia»

LA SALA consiliare di Castel del Piano, venerdì pomeriggio ha ospitato l'intervento di Leonardo Marras, capogruppo Pd in Regione, il quale ha presentato al pubblico tutto il percorso di regolamentazione dello sfruttamento dell'energia geotermica in Toscana, entrando nello specifico nella descrizione della zonazione del territorio. L'assemblea pubblica, organizzata dal Pd locale, ha visto al tavolo Marras, il primo cittadino di Castel del Piano, Claudio Franci e Alberto Coppi, segretario Pd locale. Franci ha sottolineato come quell'accordo generale sulla geotermia del 2007, che lo vide tra i firmatari lo ha difeso, tanto prima quanto ora, ma ad oggi sottoli-

LA PRECISAZIONE

Goretti, di Sos Geotermia, ha sottolineato che già nel 2010 le Regioni potevano attivarsi

nea come l'Amiata abbia dato in termini di geotermia. «Non vogliamo rinnegare quell'accordo - afferma - ma ci batteremo contro progetti di centrali pilota come quello ipotizzato a Montenero d'Orcia». Soddisfatto Leonardo Marras di quan-

to, dal 2015 ad oggi, sia stato fatto: «Abbiamo ascoltato i cittadini - afferma - e abbiamo condiviso le loro preoccupazioni dinanzi a progetti di ricerca geotermica molto invasivi. Dal luglio 2015, data della prima iniziativa pubblica a Seggiano ad oggi molto è stato fatto. Il percorso di regolamentazione dello sfruttamento dell'energia geotermica con l'approvazione in Commissione Ambiente della proposta di risoluzione che prevede l'introduzione del principio delle cosiddette aree non idonee, ovvero l'individuazione di zone ben delimitate riconosciute come non adatte ad ospitare centrali, sta proseguendo. Oggi è possibile intervenire sul secondo step, quella che regola la realizzazione delle centrali, introducendo il principio delle aree non idonee in coerenza con la priorità della tutela del paesaggio e delle aree delle produzioni agricole locali di pregio». Si tratta di una misura importante per la Regione Toscana che escluderà di default la costruzione di centrali in tutti quei territori comunali che ad oggi non ospitano alcun sito geotermico. Per tutti quei comuni che invece ospitano già questo tipo di distretti industriali allora saranno proprio gli amministra-

tori locali, qualora riceveranno la richiesta di ricerca che potranno elaborare una documentazione di «non conformità» e inviarla alla Regione. Nessun obbligo insomma ma maggiori libertà di scelta ai Comuni. Tra gli interventi in sala quello di Pino Merisio di Montenero d'Orcia, che si è detto soddisfatto malgrado i lunghi tempi della Regione, del signor Vasco, proprietario del terreno che confina con quella che potrebbe essere la nuova centrale di Montenero e che valuta in positivo quanto di recente è stato fatto e di Carlo Goretti Sos Geotermia il quale ha sottolineato come già un decreto legge del 2010 dava alle Regioni gli strumenti per delineare le zone non idonee.

Nicola Ciuffoletti



Scossa di terremoto nella notte

Ieri notte la terra ha tremato ancora sulle Colline Metallifere. Una scossa di magnitudo 3, profondità 6-7 chilometri con epicentro nella zona fra Castelnuovo Val di Cecina e Radicondoli e che è stata sentita nitidamente a Montieri intorno alle 3.35.



ASSEMBLEA Un momento della riunione in cui è stato spiegato il Piano delle aree non idonee

